Oddo lancia la Lazio nella volata per l'Uefa e spera di avere buone notizie da Verona dove gioca il Livorno

«Battiamo l'Empoli e tifiamo Chievo»

«L'ingresso in Europa della Lazio passa per l'Olimpico Occhio a Tavano Non si può sbagliare»

Formazione: dentro Pandev, Di Canio in panchina. Tornano Cribari e Dabo Conferma per Mauri

di LUIGI SALOMONE

L'OLIMPICO per alleato e la voglia di brindare all'Europa per regalarsi un altro 14 maggio. Niente a che vedere con quello del 2000 quando alle 18.04 arrivò uno scudetto piovuto dal cielo ma meritato sul campo, però l'eventuale ingresso in Uefa sarebbe un traguardo straordinario viste le premesse della vigilia. Nemmeno il tifoso più acceso avrebbe potuto aspettarsi un torneo così ricco di soddisfazioni con l'unica eccezione del derby perso il 26 febbraio. Massimo Oddo, ospite di Park Life, la seconda edizione del salone dei parchi e del vivere naturale in scena alla Fiera di Roma fino a domani, fotografa la situazione prima della volata finale per un posto al sole: «La coppa Uefa passa dall'Olimpico. Dobbiamo assolutamente vincere contro l'Empoli. A Verona poi c'è lo scontro diretto tra Chievo e Livorno, va bene qualsiasi risultato, ma se oltre a noi dovesse vincere il Chievo sarebbe l'ideale. Vorrebbe dire che il Livorno potremmo tagliarlo fuori dalla corsa quando verrà all'Olimpico. Resterebbe da seguire solo il Palermo».

Ma più che agli altri Oddo pensa alla difficoltà che la Lazio troverà domani pomeriggio contro un avversario rigenerato dalla cura Cagni, reduce da tre vittorie consecutive che l'hanno portato fuori dalla zona pericolo: «L'Empoli è una formazione che ha dimostrato il suo valore, dovremo stare con gli occhi aperti. E poi c'è Tavano che è un ottimo giocatore, veloce, rapido, uno che ha già segnato tanto. Ma noi vogliamo la Coppa Uefa, arrivarci sarebbe un ottimo risultato, qualcosa di straordinario. Altrimenti avremo fatto il nostro. L'Intertoto? Intanto pensiamo a conquistare l'Europa...». Inevitabile anche il solito pensierino sulla nazionale. È incredibile ma non sono bastati nemmeno otto assist e cinque gol, vale a dire la partecipazione attiva al 30% delle reti laziali oltre che una serie incredibile di prestazione convincenti, a guadagnarsi la certezza di essere tra i ventitrè convocati. Le possibilità ci sono e Oddo ci spera: «Andare ai Mondiali è un mio obiettivo, non l'ho mai nascosto. Mi auguro tanto di potere fare parte del gruppo che Lippi porterà in Germania».

Intanto la squadra sosterrà oggi la seduta di rifinitura in vista della gara di domani. Rossi sembra intenzionato a dare fiducia a Pandev dal primo minuto con Di Canio pronto a dare il suo solito contributo stavolta a partita iniziata. In difesa rientrerà Cribari accanto a Siviglia con Oddo e Zauri sulle due fasce. A centrocampo rientro previsto per Dabo che ha smaltito l'influenza mentre sulla sinistra Mauri ha vinto il ballottaggio con Manfredini e Bonanni. Qualche problema per Stendardo che ha subito un colpo al ginocchio durante l'amichevole con l'Acilia ma la presenza del difensore in panchina contro l'Empoli non è in dubbio. Oggi, infine, sarà sottoposto agli accertamenti sul nuovo problema muscolare accusato giovedì. L'albanese rischia di stare fuori almeno per un paio di settimane. La sfida di domani sarà diretta da Ayroldi di Molfetta: con lui nelle ultime tre uscite due sconfitte l'anno scorso e il pari col Chievo in questa stagione. Rossi fa gli scongiuri, con l'arbitro pugliese c'è poco da stare tranquilli.